



SORATTE NOSTRO NUOVO ON LINE

Redazione a cura del Centro Studi Soratte - Direttore responsabile: Francesco Zozi –e-mail: zozifra@hotmail.com

DISTRIBUZIONE GRATUITA – www.centrostudisoratte.com

N. 221 – LUGLIO 2018



Inaugurato domenica 10 giugno, in occasione della festa degli anziani, l'ex "giardino delle suore". Il giardino viene dedicato a Primo Acqua e resterà aperto al pubblico per i giochi dei bambini. Per tanti santorestesi questo è un luogo impresso nei ricordi d'infanzia.

Oggi il giardino dedicato a Primetto, ieri la scuola al maestro Peppe, ed ancora la biblioteca a Giancarlo Zozi, le vie e piazze dedicate a Don Germinio e Don Mariano, le gallerie a Ricetto, ma anche la targa in ricordo di Tullio Abballe in piazza Vittorio Emanuele III. Nel passato i nomi dei sindaci (Filippo Leoni, Pietro Zozi, Orazio Moroni, Giuseppe Fiori), notai e priori di Sant'Oreste (Antonio Sereanni, Lorenzo Puccetti, Angelo Menichelli), personaggi illustri sempre di Sant'Oreste (Giuseppe Fiori, Pietro Paolucci) e compaesani caduti in guerra (Antonio Cenci). Ci piace l'idea di inglobare nella toponomastica del paese il ricordo dei santorestesi che si sono adoperati per esaltare e migliorare il paese per meritare l'attenzione che sia di esempio per le generazioni attuali e future. Il loro modello e la loro memoria siano di stimolo per suscitare la passione e l'amore per il luogo dove viviamo (mde)



SANT'ORESTE DALL'INTERNO (2)

a cura di Asca

Proviamo a vivere nel dettaglio l'urbanizzazione del nostro paese. Vorrei partire dal **centro storico**, che devo dire per posizione e struttura ha dalla sua parte un'architettura meravigliosa e immutabile, quindi non ci resta altro che godere dei suoi pregi e difetti. Uscendo iniziamo a trovare delle problematiche oltre che urbanisticamente indicibili, assolutamente pericolose per l'incolumità dei cittadini più piccoli che sono costretti ad accedere alle **scuole** tramite parcheggi selvaggi, passando per strade percorse anche da autobus costretti a manovre da pilota di aerei. Credo che nel 2018 sia arrivato il momento di trovare un sito per la realizzazione di un polo didattico a norma con le leggi vigenti. Un altro punto pericoloso per i nostri bambini è il **parco giochi** presente sotto la passeggiata. Questo presenta un accesso o uscita nella strada principale che collega il paese alla Flaminia, controllato da un cancello che però è sempre aperto: rappresenta un reale pericolo, facilmente risolvibile, per cui mi appello all'attuale amministrazione per una repentina risoluzione. Vorrei infine ringraziare chi ha ripristinato il **bagno per disabili** nel centro storico, primo passo per godere di un paese migliore!

Ringraziamo Asca per questo secondo appuntamento e la puntuale analisi che ci auguriamo possa far riflettere e migliorare. Nel prossimo articolo si continuerà a parlare di sicurezza e urbanizzazione, (ndr)

Il Centro Studi Soratte e Soratte Nostro Nuovo ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero, in particolare Abbigliamento di Emanuela Capelli, Alimentari di Anna Rita Salustri, Alimentari di Oretta Mazzanti, Alimentari di Paolucci Tullia, Alimentari Frutteria di Picani Noemi, Associazione Compluvium, Babbo Bar di Adria, Bar Alessio, Bar Cipria, Crusciuff Bar di Angelo Menichelli, Bar Imperiale, Erica abbigliamento bambini in via Umberto I, Farmacia Buonfantino, Giardino del fiore di Mariangela, Il mondo di Carletta, Mai di Lunedì di Orietta Danieli, Onoranze Funebri di Pacifico Franco Walter, Ortofrutta di Nadia Biancini, Jano Grafica di Angelo Ciula, Pizzeria Mangiafuoco di Sabrina Leoni, Pizzeria Maria, Marina e Beatrice, Pizzeria Pelucco di Cenci Massimo, Tabaccheria Elena e Riccardo e tanti altri, perché grazie al loro contributo questo giornale andrà in stampa su carta e potrà essere letto da tutti coloro che non utilizzano Internet come mezzo di informazione e comunicazione.

Questo numero è andato in stampa il 15/6/2018



DISPERATI!

a cura di Maurizio Pardi

La soluzione del problema dei flussi migratori è pressoché impossibile! In Europa si sta cercando di tamponare provvisoriamente l'arrivo dei disperati ai quali si aggregano sicuramente altri molto meno disperati ma, chi è facilitato dalla distanza dalle coste di partenza o da confini terrestri, può opporre una resistenza più efficiente di chi, come noi, siamo in pratica un molo d'attracco per navi di tutti i tipi. Praticare l'aiuto delle popolazioni nel paese di origine è, a parer mio, una stupidaggine. Io, che ho passato praticamente tutta la vita lavorativa nei paesi in via di sviluppo, a meno che non ci si metta sui confini dei paesi di partenza a distribuire euro ai potenziali migranti pregandoli di non partire, tutti gli aiuti andrebbero a finire nelle tasche dei governanti corrotti con scarso effetto sui poveracci. L'accoglienza è altresì difficile se l'Europa non si dota di un governo centrale che si faccia carico del problema. È probabilmente che questa sia la buona occasione per abbandonare i nazionalismi e affrontare una volta per tutte la realizzazione di una Europa unita, con un esercito solo, una fiscalità sola, in pratica un federalismo di Stati; solo con chi ci vuole stare ben inteso. L'idea di Sinistra dovrebbe essere proprio questa visto che la Terra sta diventando sempre più piccola, la popolazione cresce e le risorse cominciano a scarseggiare. La visione di una evoluzione (Non credo nella fantomatica crescita all'infinito!) della società umana intera dovrebbe andare verso un comportamento di crescita sostenibile con contemporaneo risparmio di energia. Cosa che purtroppo non credo che avverrà, andremo piuttosto verso un ennesimo conflitto mondiale, le premesse ci sono tutte. Io che non ho mai capito molto di politica mi glorio di non averla mai fatta! Purtroppo c'è gente, che come me, non capisce niente di politica ma si ostina a farla! Credo che tutti debbano assumersi le proprie responsabilità. Accogliere i disperati che possono e Sant'Oreste lo ha sempre fatto, vedi i bambini di Chernobyl, e opporsi allo spreco di energia come lo sarà il gassificatore di umido se verrà costruito.

Sentiamo dire dagli osservatori più esperti che la migrazione delle popolazioni dall'Africa è solo all'inizio e sarà la costante dei prossimi anni. Anche Sant'Oreste così come già hanno fatto altri paesi dell'area metropolitana dovrebbe adeguarsi e attrezzarsi per accogliere responsabilmente la sua quota di profughi e rifugiati che gli compete. I santorestesi saranno in grado di far sentire i loro ospiti accettati e meno disperati così come la nostra tradizione ci stimola a fare (mde).

* o *

NOTIZIARIO –



- Sabato 23 Giugno un affascinante percorso che permetterà ai partecipanti di acquisire gli strumenti essenziali per conoscere più da vicino lo straordinario mondo degli **insetti** sotto la supervisione del Dr. Graziano Ciocca, biologo e divulgatore scientifico. Si parlerà di generalità sugli insetti; etologia, distribuzione e valenza ecologica; sistemi di riconoscimento e metodologia di cattura. Il tutto presso il Museo Naturalistico del Monte Soratte, dalle ore 10 alle ore 17. Costo del workshop: 20 Euro– Prenotazione al n. 339.8800286 entro le 13 di mercoledì 20 giugno.



Ritorna a nuova vita la sagrestia della chiesa di Santa Croce con l'esposizione permanente di oggetti sacri grazie al lavoro di volontari che hanno dedicato il loro tempo libero alla realizzazione del museo.

* o *



La poesia di Primo Acqua, nel giardino delle suore di recente restituito ai santorestesi: "Guardate 'sto giardino quanto è bello, pieno di storia di dolci ricordi, prima di far la prima comunione, si passavano qui dei lieti giorni..."

* o *



NOTIZIE DA AVVENTURA SORATTE

Alternanza scuola-lavoro – È stata stipulata, con l'I.I.S. "Colasanti" di Civita Castellana (VT), una convenzione per un piccolo progetto di alternanza scuola-lavoro: grazie a ciò, nei mesi di giugno e luglio, il giovane studente santorestese Giordano Sacchi potrà effettuare alcune ore di tirocinio formativo presso il centro informazioni di piazza Italia e nell'eremo di San Silvestro.

Passi armonici – Per sabato 7 luglio 2018 è in via di definizione una escursione-concerto con campane di cristallo sul monte Soratte. A breve, sul sito www.avventurasoratte.com, sarà possibile consultare il programma.

Prossime iniziative al Museo Naturalistico del Monte Soratte – "Il mondo a 6 zampe: corso base di entomologia" (23/06/2018); "Serpenti italiani: corso base di riconoscimento e gestione ofidiofauna" (30/06/2018); "Bat Night: ma che bello il pipistrello!" (08/09/2018). Per tutti gli eventi è obbligatoria la prenotazione, che può essere effettuata al 339.8800286. Web: www.avventurasoratte.com.



Precisazione e correzione. Nell'ultimo numero del Soratte Nostro Nuovo n. 220 è stato riportato erroneamente che il mandato esplorativo per verificare la disponibilità di altre banche a subentrare alla Popolare di Milano era stato conferito ai consiglieri di minoranza. Ce ne scusiamo con i lettori e con i diretti interessati (*ndr*)



EFFEMERIDE

Morti: Andrea Zaffarani (72); Marci Noemi (60); Velia Abballe (94).



L'UCCELLESE

Oreste Malatesta

Fare il *baby sitter* stanca un po', ma io mi diverto molto perché, a volte, trattare e giocare con i bambini dà l'impressione di avere a che fare con la fantasia allo stato puro, libera da ogni immaginabile limite. L'episodio che racconterò evidenzia come la fantasia dei bambini può diventare tanto creativa da inventare anche nuove parole (neologismi). In un tardo pomeriggio di primavera sono stato chiamato a fare il *baby sitter* per le mie due pronipoti, che abitano in zona Mania. Le ho portate fuori casa e, nel giardino, si sono scatenate in corse forsennate, a piedi ed in bicicletta. Per respirare un po', ad un certo punto, ho fermato le bambine ed ho proposto loro un gioco per me più riposante: *"Chiamiamo gli uccellini a fare merenda con noi, condividendo le patatine acquistate in paese"*. In quel momento decine di rondini sfrecciavano in cielo, mentre, da un ramo all'altro degli ulivi, saltavano i passerotti ed i merli. Alcune tortore erano appoggiate sul filo che corre tra i pali della corrente elettrica. Per partecipare al nuovo gioco le bambine hanno iniziato ad invitare gli uccelli alla merenda. Li chiamavano ad alta voce: *"Uccellini, venite qua, che vi diamo da mangia!"*. Dopo aver ripetuto varie volte la proposta, esse sono rimaste deluse dall'insensibilità degli uccelli, che non si avvicinavano a mangiare le patatine. Sono venute da me e mi hanno partecipato un loro ragionamento, formulando una ipotesi sorprendente: *"Questi uccelli non comprendono l'italiano. Come possiamo parlare con loro?"* La soluzione è venuta, dopo una pausa di riflessione, dalle stesse bambine: *"Se non capiscono l'italiano, con loro possiamo usare il linguaggio degli uccelli, l'UCCELLESE"*. Ed, in *ucellese*, si sono rivolte, in primo luogo, alle tortorelle, ripetendo, per decine di volte: *"U cuccu, u cuccu, u cuccu ..."*. Ma, anche in *ucellese*, le tortore si sono mostrate disinteressate al loro richiamo. Le bambine hanno continuato a chiamare i passerii (*cippici, cippiccio ...*) e le rondini (*fri, fri ...*), ma anche questi uccelli non hanno risposto. Siamo rientrati a casa con il dubbio: *"Che anche l'ucellese, come l'italiano, abbia i suoi dialetti? L'ucellese napoletano, santorestese, civitonico, rignanese ... Come facciamo a parlare con una tortora che viene da Napoli, se non conosciamo il dialetto napoletano dell'ucellese?"*.



IL NOME DELLE VIE

Via Innocenzo Ricci. Nel 1931 sostituisce la Via di San Lorenzo con la Via Innocenzo Ricci dedicandola all'istitutore della Banda Musicale e Maestro di Cappella (1864-1915) che vi abitava nel palazzo Clerici. Inizia da Piazza Vittorio Emanuele III e termina in Piazza San Lorenzo.

Via Luigi Silocchi. Porta il nome del Maestro dal 1931. Nel 1876 si chiamava Vicolo delle Penne. Nel 1900/1901 fu mutata in Via San Martino. Si chiamava *"penne"* perché portava alla sommità; Penne infatti significa cima. Parte da via Umberto I° e raggiunge via Fiori.

Vicolo Francesco Torretti. Ex Via dei due Portici. Nel 1931 diviene Vicolo Francesco Torretti che in questa via era vissuto. In questo vicolo sono chiari alcuni elementi architettonici medioevali. Ancora è visibile la targa in muratura con la scritta annullata da una X. Parte da Via Pietro Zozi e termina su Via Camillo Azzimati.



E LI NONNI RACCONTAVA

di Vando Fidanza

Stava bevendo lì nel pozzo
poi l'han visto scappar via
qui lo chiama l'Abbatuzzo
quanto è brutto, mamma mia

Già la gente ne parlava
quando ancora ero monello
che quest'essere abitava
nelle grotte a Cavardello

Si vestiva tutto di rosso
era basso di statura
e gridava a più non posso
con quell'urlo fan paura

Si diceva che non dorme
è prudente non lo vedi
ma se fiocca lascia l'orme
come quello dello yeti

con le streghe lui ballava
l'incontra a un crocevia
sulle scope poi volava
tutti assieme li spariva

se fa scatena li venti
quelli so il peggior nemico
si ritrova ommi e armenti
mezzo al bosco a Monte Antico

e i nipoti li incantati
quando nonni raccontava
si svegliava terrorizzati
chi la notte lo sognava

c'è Gabibbo è basso e tozzo
lo vediamo non è bello
così era l'Abbatuzzo
che abitava a Caverdello

* o *



SANTA CROCE RINNOVATA.

In occasione della festa della Madonna di Maggio si riapre una pagina di storia del nostro paese. Sabato 26 apertura della chiesa di Santa Croce vestita a festa. Inaugurazione della stanza museo di oggetti sacri. Inaugurazione del quadro di Don Orione. Chiunque entrava diceva "che profumo di pulito!"... prima si sentiva umidità e polvere e poi tanti ringraziamenti! Facciamo parte del gruppo volontari e siamo orgogliosi di quello che abbiamo raggiunto. Siamo orgogliosi perché oltre all'amore e al rispetto di questo luogo è ritornato all'interno della chiesa con un bel quadro in tela San Luigi Orione parte della storia del nostro paese. Ringraziamo in particolare tutti i santorestesi e non, per averci sempre sostenuto e aiutato sia con offerte e collaborazione. Un ringraziamento particolare a Luciano Diamanti del Gruppo Storico che con determinazione e organizzazione ci ha guidati in questa "avventura". Grazie a tutti.

Gruppo Storico di Sant'Oreste. Gruppo Volontari

CRUCIVERBICCHJETTU
a cura di William Sersanti

1	2		3	4	
5			6		
7					
8					9
10		11	12	13	
		14			

A ghi là – 1 T'u lavi a matina pe' spiciccati l'uócchj. 5 Ērba Tagghjata. 6 Né mèi, né tòi. 7 Gheri, ògghje e ... 8 Imperia...lippa targa du lapettu. 10 'Na parte dell'aratu. 14 Animaluzzi che pàscionu drent'e tròsce.

A ghi ghjó – 1 Ci vai quanno ti dòle cacheccosa. 2 Primu...all'ariverza! 3 A sorèlla i Lanaru. 4 A seconna e a quinta di curiòli. 9 Né prima e né dòppu. 11 'Mprenellu...su 'n cima. 12 E vocali di mèri. 13 'Raccia Paccute.



A PANZANÈLLA

di William Sersanti

D'istate, quanno u callu lessa a pèlla
e sènti in giru atru che e cecare,
a pranzu fatti um piattu i panzanèlla
e mischjececci quellu che ti pare!

Presempiu a me mi piace bèlla ghjóta:
cetròli, ògghju, acetu, pummitòri,
cipolle e sale; dòppu ròpo a 'ròtta
e ciàncico contèntu cum'i tòri!

Se po' pe' casu sopr'u tavulinu
ci tròvo pure un fiascu da sturane,
mi zuppo u cannaròzzu c'um pò i vinu
e tutt'u munnu mi porrà 'mmidiane!



IL NOME DELLE VIE

Via Innocenzo Ricci. Nel 1931 sostituisce la **Via di San Lorenzo** con la Via Innocenzo Ricci dedicandola all'istitutore della Banda Musicale e Maestro di Cappella (1864-1915) che vi abitava nel palazzo Clerici. Inizia da Piazza Vittorio Emanuele III e termina in Piazza San Lorenzo.

Via Luigi Silocchi. Porta il nome del Maestro dal 1931. Nel 1876 si chiamava Vicolo delle Penne. Nel 1900/1901 fu mutata in Via San Martino. Si chiamava "penne" perché portava alla sommità; Penne infatti significa cima. Parte da via Umberto I° e raggiunge via Fiori.

Vicolo Francesco Torretti. Ex Via dei due Portici. Nel 1931 diviene Vicolo Francesco Torretti che in questa via era vissuto. In questo vicolo sono chiari alcuni elementi architettonici medioevali. Ancora è visibile la targa in muratura con la scritta annullata da una X. Parte da Via Pietro Zozi e termina su Via Camillo Azzimati.

L'omaggio a Carlo Fanciulli a circa un anno dalla scomparsa: "La piazzetta non è più piazza senza l'amico Scattone"



SORATTE NOSTRO ... CIRCA ... 45 ANNI FA.

Qualche settimana fa nei "bagni" pubblici di Portavalle è stata trovata una lettera minatoria firmata **ORDINE NERO** inviata alla Giunta comunale.

Come l'anno scorso anche quest'anno ad Agosto si sono avute per tutto il mese dei trattenimenti danzanti. La simpatica iniziativa va lodata poiché è stata per questa estate una delle attrattive che hanno avuto i santorestesi per divertirsi.

S.Oreste pur essendo servito da due acquedotti: Il Peschiera e il Fontane Nuove, spesso, specie nella stagione estiva, rimane senza acqua. Per le zone alte del paese, il flusso dell'acqua è ormai un fatto eccezionale. Comunemente si pensa che la deficienza sia dovuta alla limitata portata dei due acquedotti. Noi riteniamo invece che ci sia anche una altra ragione: il diverso uso che se ne fa dell'acqua potabile. La ditta F.Ili Bellucci, oltre ad essere la demolitrice della nostra montagna, contribuisce notevolmente a prosciugare i nostri "bottini". Infatti, il sopraconsumo – diciamo – il sopraconsumo di questa ditta si aggira sui 10.000 m3 d'acqua l'anno che equivalgono al fabbisogno annuo di ben 111 nuclei familiari! Che dire poi dei doppi contatori installati nella lottizzazione Cerqueto?

Ultimissime. Ieri sera alle ore 19 è arrivata a S.Oreste la statua della Madonna di Fatima. La popolazione ha accolto la Madonna con una grande manifestazione per mostrare la sua fede e la sua devozione per Essa.